

## Cosa prevede in sintesi la Legge regionale

### **Donazioni**

La norma autorizza la Regione alla “**spesa**” dei fondi raccolti con le donazioni liberali dopo l’alluvione. Questo con misure a favore: dei cittadini residenti che siano intestatari di **veicoli danneggiati**; delle famiglie e delle persone, residenti o con dimora principale, abituale o prevalente nei territori colpiti, in particolari **situazioni di fragilità economica e sociale**; delle **imprese** danneggiate e degli **Enti locali** delle aree interessate per realizzare interventi straordinari relativi in particolare a beni immobili pubblici adibiti a scuole, ad impianti sportivi ed a strutture dedicate ad attività culturali e sociali.

Le risorse necessarie agli interventi saranno in parte gestite direttamente dalla Regione e, laddove funzionale, trasferite agli Enti locali e Camere di Commercio per intervenire in modo più puntuale e incisivo su famiglie e imprese.

### **Con risorse del bilancio regionale**

**Tassa automobilistica.** Agli intestatari o utilizzatori di veicoli distrutti dall’alluvione, residenti o aventi sede legale o operativa al 1° maggio 2023 nei territori colpiti, è riconosciuto, su istanza di parte, il diritto **al rimborso della tassa automobilistica**, versata nell’anno di imposta 2023, qualora abbiano consegnato il veicolo per la demolizione. Tale misura sarà finanziata con risorse del bilancio regionale (e quindi non con le donazioni).

**Grandinate e trombe d’aria.** Contributi straordinari ai Comuni per complessivi **3 milioni di euro** per assicurare il sostegno economico alle imprese, ai cittadini ed agli altri soggetti privati, che hanno sede, residenza, dimora principale, abituale o prevalente nei territori colpiti dagli altri eventi meteorologici avversi verificatisi nel luglio 2023, per i quali la Regione abbia dichiarato lo stato di crisi regionale. Anche in questo caso, le risorse provengono dal bilancio regionale (non delle donazioni).

**Granchio blu.** Interventi straordinari a sostegno delle imprese dell’acquacoltura a fronte dell’emergenza dovuta alla diffusione invasiva del crostaceo *Callinectes sapidus*, il granchio blu. La Regione potrà concedere per un totale di **1 milione di euro** alle imprese titolari di concessioni di aree demaniali, per le perdite di produzione subite e per gli oneri di smaltimento del pescato non soggetto a commercializzazione. Anche in questo caso le risorse stanziare sono quelle del bilancio regionale (e quindi non delle donazioni) e vanno ad aggiungersi a quelle stanziare dal Governo con il decreto-legge di agosto, ora in conversione in Parlamento, al fine di potenziare il sostegno.